

Vegetazione dei detriti di falda a matrice carbonatica o non povera di basi (*Thlaspietalia rotundifolii*, *Drabetalia hoppeanae*, *Stipion calamagrostis*)

Descrizione

Vegetazione erbacea pioniera, spesso dotata di robusti apparati radicali, che si afferma su vari tipi di substrati, purché a reazione non acida, dalla fascia collinare a quella subnivale in qualsiasi condizione di esposizione e di granulometria. Apprezzabili differenze biologico-strutturali caratterizzano le diverse comunità. In *Petasition* le foglie sono più larghe e queste comunità si avvicinano a quelle dei greti torrentizi. In *Stipion calamagrostis*, in ambienti termicamente più favorevoli, vi sono piante più robuste.

Fitosociologia

La vegetazione delle falde detritiche qui considerata comprende gli ordini *Thaspietalia rotundifolii* (inclusa l'alleanza *Petasition paradoxii*) – esso include comunità insediate su macereti più o meno mobili, attivi o da poco stabilizzati - dalla fascia altimontana a quella subalpina - e *Drabetalia hoppeanae* (sfasciumi, anche su calcescisti, e morene innevate di alta quota). Le comunità termofile, che al massimo raggiungono la fascia montana, tipiche di stazioni aride, sono riferite a *Stipion calamagrostis*.

Distribuzione

Habitat diffuso in tutte le aree montuose del continente. Ben rappresentato anche nelle diverse vallate in Alto Adige.

Ecologia

Le diverse comunità qui considerate sono pioniere su detriti a matrice carbonatica, compatta, terrigena o di calcescisti. *Stipion calamagrostis* vegeta su detriti o alluvioni di ambienti relativamente più caldi, ricchi di terra fine, nei quali, mediamente, si riscontra una maggiore copertura erbacea. *Petasition paradoxii* richiede maggiore umidità (almeno di scorrimento in profondità) e tollera bene granulometrie grossolane, ma più ricche di humus. Le comunità di *Drabetalia hoppeanae*, caratterizzano ambienti perinivali in cui il detrito è meno grossolano e meno mobile. Molte specie glareicole sono dotate di speciali e robusti apparati radicali che consentono loro di sopravvivere alle perturbazioni meccaniche, emettendo nuovi germogli dopo che le parti aeree sono state divelte da colate detritiche.

Specie vegetali tipiche

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Thlaspietalia</i>					
<i>Festuca pulchella</i> subsp. <i>jurana</i>	Festuca elegante del Giura	x	?	LC!	
<i>Saxifraga sedoides</i>	Sassifraga falso sedo	x	?		x

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Cerastium carinthiacum</i>	Cerastio carinziano	x	x		
<i>Noccaea rotundifolia</i>	Erba storna a foglie rotonde	x	x		
<i>Scorzoneroidea montana</i>	Dente di leone montano	x	x		
<i>Linaria alpina</i>	Linaria alpina	x			
<i>Saxifraga oppositifolia</i>	Sassifraga a foglie opposte	x			x
<i>Papaver alpinum</i>	Papavero alpino		x		
<i>Ranunculus parnassifolius</i>	Ranuncolo a foglie di parnassia		x	EN	
<i>Valeriana supina</i>	Valeriana sdraiata		x		
<i>Crepis terglouensis</i>	Radicchiella del Monte Triglav			LC!	
<i>Saxifraga aphylla</i>	Sassifraga afilla			LC!	x
<i>Saxifraga moschata</i>	Sassifraga muschiata				x
Petasition					
<i>Adenostyles alpina</i>	Adenostile verde	x	x		
<i>Dryopteris villarii</i>	Driopteride di Villars	x	x	VU	
<i>Leontodon hispidus subsp. hyoseroides</i>	Dente di leone a foglie divise	x	x		
<i>Petasites paradoxus</i>	Farfaraccio niveo	x	x		
<i>Poa cenisia</i>	Fienarola del Moncenisio	x			
<i>Trisetum distichophyllum</i>	Trisetto dei ghiaioni	x			
<i>Valeriana montana</i>	Valeriana montana	x			
<i>Gymnocarpium robertianum</i>	Ginnocarpio del calcare		x		
<i>Aquilegia einseleana</i>	Aquilegia di Einsele			LC!	x
<i>Galium margaritaceum</i>	Caglio dei greti			VU	
Drabion					
<i>Achillea nana</i>	Achillea nana	x	x		

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Artemisia genipi</i> ¹	Genepi a spiga	x	x		
<i>Draba hoppeana</i>	Draba di Hoppe	x	x	LC!	
<i>Saxifraga biflora</i>	Sassifraga biflora	x	x		x
<i>Saxifraga oppositifolia</i>	Sassifraga a foglie opposte	x	x		x
<i>Trisetum spicatum</i>	Trisetto spigato	x	x		
<i>Campanula cenisia</i>	Campanula del Moncenisio	x		EN	
<i>Doronicum glaciale</i>	Doronic dei ghiacciai	x		LC!	
<i>Draba dolomitica</i>	Draba delle Dolomiti	x		LC!	
<i>Hornungia alpina subsp. brevicaulis</i>	Iberidella alpina a fusto corto	x			
<i>Sesleria ovata</i>	Sesleria ovata	x			
<i>Crepis rhaetica</i>	Radicchiella retica		x	EN	
<i>Draba fladnizensis</i>	Draba di Fladnitz		x		
<i>Herniaria alpina</i>	Erniaria alpina		x	VU	
<i>Pedicularis aspleniifolia</i>	Pedicolare a foglie di asplenio		x	LC!	
<i>Taraxacum pacheri</i>	Tarassaco di Pacher		x	VU	
<i>Braya alpina</i>	Braya alpina			VU	
<i>Comastoma tenellum</i>	Genzianella delicata				x
<i>Gentiana orbicularis</i>	Genziana a foglie orbicolari				x
<i>Saxifraga rudolphiana</i>	Sassifraga di Rudolphi			LC!	x
Stipion					
<i>Achnatherum calamagrostis</i>	Stipa calamagrostide	x	x		
<i>Galeopsis angustifolia</i>	Galeopside a foglie strette	x		NT	
<i>Rumex scutatus</i>	Romice scudato	x			
<i>Centranthus angustifolius</i> ²	Centranto a foglie strette		x	EN	x

¹ specie della Direttiva Habitat (allegato V)

² una sola stazione

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Clinopodium nepeta</i> agg.	Gruppo di Mentuccia comune		x		
<i>Scrophularia juratensis</i>	Scrofularia del Giura		x		

Spesso è presente solo una delle specie tipiche, che in quel caso è spesso dominante.

Valenza biologica

La flora di queste comunità è tra le più ricche in entità endemiche e di interesse biogeografico, in particolare ad alta quota e negli aspetti più termofili.

Funzione

Alcune spettacolari fioriture nei ghiaioni dolomitici o nelle morene su calcescisti offrono emozioni intense. Salvo interventi distruttivi diretti o raccolta di piante per motivi erboristici o alimurgici (piante alimentari), si tratta di ambienti lasciati all'evoluzione naturale.

Distinzione da habitat simili

Non vi sono difficoltà a individuare le comunità da riferire a questo tipo rispetto agli altri, mentre richiede capacità di riconoscimento e valutazioni più accurate la distinzione al loro interno. Frequenti, infatti, i mosaici. Nel caso del *Petasition* si segnalano i contatti con le associazioni dei greti torrentizi detritici. Anche per le altre alleanze, si possono verificare frequenti contatti e mosaici derivanti dalla normale evoluzione geomorfologica delle falde detritiche o moreniche.

Tendenze evolutive e grado di minaccia

I popolamenti pionieri, pur soggetti a movimenti causati dalla neve e da nuovi apporti detritici, sono lungamente stabili e le possibilità evolutive prevedibili solo in periodi molto lunghi. Di regola si potranno osservare direttamente sul terreno i diversi stadi evolutivi, dalle comunità più primitive, con pochissime specie in corrispondenza dei tratti in cui la colata detritica è più recente, fino ai margini più raramente interessati da nuovi apporti detritici e presso i quali la copertura erbacea è progressivamente più elevata con diverse specie che provengono dalle praterie adiacenti.

Misure di cura e protezione

La grande maggioranza dei popolamenti afferenti a questi tipi è soggetta e si mantiene grazie al solo dinamismo naturale. Salvo casi molto particolari sono habitat a trascurabile vulnerabilità per assenza di minacce realistiche.